



## SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

**TITOLO DEL PROGETTO:**

Progettare il parco a Matera 2019

**SETTORE e AREA DI INTERVENTO:**

Settore: Patrimonio Ambientale e riqualificazione urbana  
Area di intervento: Salvaguardia e tutela di Parchi e Oasi Naturalistiche  
Codice: 4

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVI DEL PROGETTO:**

Obiettivo 1.1  
Migliorare la qualità dei servizi di accoglienza  
Obiettivo 2.1  
Aumentare la partecipazione della comunità locale alla attività del parco  
Obiettivo 2.2  
Incentivare la conoscenza dell'Ente Parco presso gli stackholders locali (il ruolo dell'Ente, il Piano del Parco, le strategie di sviluppo ecc.)  
Obiettivo 3.1  
Incentivare la conoscenza del Parco presso le popolazioni locali  
Obiettivo 3.2  
Modificare i comportamento dei differenti utenti del Parco

**ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Azioni	Attività	Ruolo
Organizzazione dell'accoglienza	Censimento degli utenti del Centro Visite (tipologia, età, provenienza)	<i>Raccolta delle informazioni con i seguenti compiti:</i> 1. fare interviste in italiano o in altra lingua, raccogliere e trascrivere i dati
	Erogazione delle informazioni rispetto alle principali caratteristiche del Parco (dati storici, attività principali, ubicazione delle Chiese e delle strutture rurali) e distribuzione dei materiali	<i>Accoglienza con i seguenti compiti:</i> 1. erogazione delle informazioni: le principali caratteristiche del Parco, l'ubicazione delle Chiese e delle strutture da visitare, i dati storici 2. accompagnamento dei frequentatori nelle aree espositive e di quelle museali
	Visita guidata delle aree espositive e di quelle mussali	

Manutenzione e presidio del parco	Presidio del territorio del Territorio	<p><i>Attività di sorveglianza con i seguenti compiti:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) presidio del territorio e controllo/monitoraggio degli atti vandalici e delle infrazioni (deturpazione del patrimonio, abbandono di rifiuti, segnalazione di attività non consentite - raccolta di erbe spontanee, parcheggi e accessi fuori dalle aree consentite, parcheggiatori e guide abusive ecc.)e</li> <li>2) Trascrizione trasmissione dei dati</li> </ol>
Produzione di materiali informativi	Progettazione e realizzazione di materiali informativi	<p><i>Comunicazione con i seguenti compiti:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. progettazione, redazione e realizzazione grafica di materiali informativi</li> </ol>
	Progettazione grafica dei materiali informativi	
Monitoraggio	Interviste a turisti, trascrizione ed analisi dati	<p><i>Raccolta delle informazioni con i seguenti compiti:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. fare interviste in italiano o in altra lingua, raccogliere e trascrivere i dati</li> </ol>
	Stesura periodica delle relazioni di monitoraggio	
Campagne di sensibilizzazione su tematiche ambientali, eventi culturali, iniziative di promozione del patrimonio storico – archeologico, escursioni di conoscenza del territorio	Progettazione e realizzazione	<p><i>Progettazione con i seguenti compiti:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. realizzazione di eventi, campagne, iniziative di promozione e sensibilizzazione azioni sul territorio</li> <li>2. supporto logistico e organizzativo negli eventi</li> </ol>
Realizzazione materiali divulgativi	Ideazione, redazione e realizzazione grafica di materiali informativi	<p><i>Comunicazione con i seguenti compiti:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. progettazione, redazione e realizzazione grafica di materiali informativi e pubblicitari</li> <li>2. aggiornamento del sito e gestione della mailing list</li> </ol>
	Divulgazione delle informazioni (conferenza stampa, aggiornamento sito, gestione mailing list)	
Coinvolgimento degli stakeholders nelle attività del Parco	Organizzazione riunioni, incontri, convegni rivolti agli stakeholders locali finalizzato alla coprogettazione	<p><i>Comunicazione con i seguenti compiti:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. convocazione, comunicazione delle lettere (via fax o e.mail), verbalizzazione degli incontri</li> <li>2. ideazione e realizzazione di progetti e compilazione dei relativi formulari</li> </ol>
	Realizzazione di campagne informative	<p><i>Progettazione con i seguenti compiti:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ideazione e realizzazione di campagne informative</li> </ol>
	Produzione di materiali informativi	<p><i>Comunicazione con i seguenti compiti:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ideazione, realizzare e progettazione grafica di materiali informativi</li> </ol>

Comunicazione e promozione del Parco	Divulgazione delle informazioni (conferenza stampa, aggiornamento sito, gestione mailing list)	<i>Comunicazione con i seguenti compiti:</i> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. progettazione, redazione e realizzazione grafica di materiali informativi e pubblicitari</li> <li>2. aggiornamento del sito e gestione della mailing list</li> </ol>
Informazione ed Educazione Ambientale	Realizzazione di percorsi, attività, laboratori, interventi in classe, progetti di educazione ambientale nel Parco	<ul style="list-style-type: none"> <li>- promozione delle attività del Parco presso la scuola e gli insegnanti (lettere, incontri con i docenti, interventi in classe)</li> <li>- realizzazione di attività di educazione ambientale</li> </ul>

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:**

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto	4
Numero posti con vitto e alloggio	0
Numero posti senza vitto e alloggio	4
Numero posti con solo vitto	0

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato

Cod. sede	Denominazione sede att.	Città	Cognome Olp	Nome Olp
-----------	-------------------------	-------	-------------	----------

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=89403>

**CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo, con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito: 1.145

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6): 5

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornate del sabato. E' richiesta, per le attività culturali e l'implementazione del progetto, la presenza dei ragazzi anche nella giornata di domenica e nei giorni festivi secondo turnazioni.

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

**Colloquio**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

**Servizio Civile Universale**

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

**Progetto prescelto**

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

**Titoli di studio**

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti  
Laurea di primo livello (triennale) 9 punti  
Diploma 8 punti  
Licenza Media 7 punti

#### **Esperienze aggiuntive**

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

#### **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore.

Secondo quanto descritto nei box 7 e 8 si valuteranno alcuni requisiti preferenziali per la selezione dei volontari in SCN, che sono:

- conoscenza dell'area del Parco della Murgia Materana
- esperienza che denoti conoscenze e familiarità con le tematiche ambientali necessaria per la progettazione e gestione di campagne di sensibilizzazione sui temi di più stretta emergenza quali rifiuti e raccolta differenziata, energie alternative ecc.
- percorso di studi attinente alle specifiche valenze del Parco (archeologiche, storiche, naturalistiche, geologiche, botaniche, faunistiche) utili per la progettazione e gestione di attività per gruppi turistici e scolastici
- buona conoscenza della lingua inglese per la gestione dello sportello informativo

La verifica di tali competenze dei singoli candidati rappresenterà elemento di preferenza in caso di parità di punteggio di valutazione finale.

#### **CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Eventuali crediti formativi riconosciuti: No

Eventuali tirocini riconosciuti: No

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN.

In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.

Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

<b>FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:</b>		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
Angerame Carmela	Le principali caratteristiche storiche, archeologiche e naturali del Parco della Murgia Materana esame ed elaborazione di nozioni e contenuti quali: ecosistema, preistoria, habitat rupestre, risorsa, area parco ecc. storia di Matera: dalla città preistorica a quella moderna iter legislativo e burocratico dell'Ente di Gestione del Parco della Murgia materana inquadramento storico e naturale del Parco habitat rupestre e civiltà pastorale aspetti botanici, archeologici e geologici del Parco attività eco-compatibili: agricoltura e zootecnia	20
<b>Modulo:</b> Conoscenza del Territorio e del contesto locale		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
Tarasco SAverio	La struttura ospitante e le sue principali caratteristiche i locali della struttura ospitante e le norme di sicurezza, le attività e la storia dell'Ente, lo staff obiettivi del progetto articolazione del corso e del lavoro da svolgere metodologie impiegate e da apprendere ruolo e partecipazione dello staff nel progetto informazioni organizzative.	12
<b>Modulo:</b> Accoglienza e conoscenza della struttura		

<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
Tarasco Saverio	La comunicazione: processo, tecniche e linguaggi nuovi modelli, strumenti e linguaggi della comunicazione processi che regolano le dinamiche di gruppo tecniche e strumenti della comunicazione la comunicazione nel Parco (aggiornamento sito, il foglio informativo Infoparco, il Parcomurgia festival ecc.).	35
<b>Modulo:</b> Comunicazione		

<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile</i>	8 ore (complete)

**Modulo A:**

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

**Contenuti:**

*Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza*

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

*Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione*

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

*Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza*

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

**Modulo B:**

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box 17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

**Contenuti:**

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Patrimonio Ambientale e riqualificazione urbana, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

### Patrimonio Ambientale e riqualificazione urbana

- Fattori di rischio connessi ad attività di prevenzione e monitoraggio di acque, aria, ambiente acustico ed elettromagnetico
- Fattori di rischio connessi ad attività di salvaguardia e tutela di parchi, oasi naturalistiche, patrimonio forestale, agricoltura in zone montane
- Fattori di rischio connessi ad attività di campagne, sensibilizzazione, promozione dell'ambientalismo e dei temi della sostenibilità ed ecologia
- Focus sui contatti con l'utenza e servizi alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

#### *Per il servizio in sede*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

#### *Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

#### *Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

#### *Durata*

La durata complessiva della formazione specifica è di 75 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD. La formazione specifica è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica verrà erogata in due tempi:

- Per almeno il 70% del totale delle ore, comprensive del modulo relativo a formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari, entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto.
- Per la restante parte, e comunque non oltre il 30% del totale delle ore, relativamente ai contenuti che interessano le attività che partiranno in una fase successiva all'avvio in servizio dei volontari (cfr. box 9.2), entro e non oltre il terzo/ultimo mese del progetto.